



COMUNE DI AMATRICE

(Provincia di Rieti)

- 02012 Corso Umberto I, 70 – Tel. 0746/83081 –

C.F. 00110480571

UFFICIO TECNICO COMUNALE – Settore V – Urbanistica

L'UFFICIO TECNICO; VISTI GLI ATTI DEPOSITATI NELLA SEGRETERIA COMUNALE RELATIVI AL PROGETTO PER IL "CONSOLIDAMENTO AMBIENTALE DEL CENTRO ABITATO DI AMATRICE – SCARPATA SUD (SOTTOSTANTE IL SAE 0 EX CAMPO SPORTIVO)".

RENDE NOTO

CHE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL R.D. 1126 DEL 16 MAGGIO 1926 E' DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO SEGRETERIA, A LIBERA VISIONE DI TUTTI, A DECORRERE DA OGGI 13 MARZO E PER QUINDICI GIORNI CONSECUTIVI, LA DETERMINAZIONE DELLA REGIONE LAZIO N. G02130 DEL 28-052-2020 AD OGGETTO : NULLA OSTA AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO RILASCIATO DALLA REGIONE LAZIO PER "IL RISANAMENTO AMBIENTALE DEL CENTRO ABITATO DI AMATRICE – SCARPATA SUD TRATTO S.R. 260 VIA PICENTE FOGLIO 93 P.LLE 80-82 (SOTTOSTANTE IL SAE 0 EX CAMPO SPORTIVO)".

TUTTI GLI INTERESSATI POSSONO PRENDERE LIBERA VISIONE DEGLI ANZIDETTI DOCUMENTI PRESSO L'UFFICIO TECNICO DI QUESTO COMUNE E EVENTUALMENTE PRESENTARE OPPOSIZIONI SCRITTE IN MERITO, DEPOSITANDO LE PRESSO IL PREDETTO UFFICIO DI QUESTO COMUNE ENTRO QUINDICI GIORNI DALLA DATA ODIERNA .

Amatrice lì 13 MARZO 2020



Il Responsabile dell'Ufficio

Ing. Romeo AMICI

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: TUTELA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE

N. G02130 del 28/02/2020

Proposta n. 2586 del 21/02/2020

Oggetto:

Comune di AMATRICE (RI) - Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26) sul progetto: "Consolidamento e risanamento ambientale del centro abitato di Amatrice scarpata sud tratto S.R. 260 via Picente." - foglio catastale n. 93, p.lle n. 80, 82 – CUP F73H180002300001- Richiedente: Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Fasc. 13624 V.I.

Proponente:

Estensore

QUERCIA GUGLIELMO

Responsabile del procedimento

QUERCIA GUGLIELMO

Responsabile dell' Area

M.C. VECCHI

Direttore Regionale

W. D'ERCOLE

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: Comune di AMATRICE (RI) - Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26) sul progetto: "Consolidamento e risanamento ambientale del centro abitato di Amatrice scarpata sud tratto S.R. 260 via Picente." - foglio catastale n. 93; p.lle n. 80, 82 – CUP F73H180002300001- Richiedente: Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Fasc. 13624 V.I.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Tutela del Territorio"

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n.6, concernente la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 05 giugno 2018 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della *Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo*;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08580 del 6 luglio 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Tutela del Territorio" all'Arch. Maria Cristina Vecchi;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 "Attuazione della delega di cui all'art. I della L. 22 luglio 1975, n. 382";

VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996 "Modifica alla deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 1995, n. 5746 concernente: regio decreto-legge n. 3267/23 e successive modifiche ed integrazioni e regio decreto-legge n. 1126/26. Vincolo Idrogeologico. Adozione delle determinazioni relative alle autorizzazioni a norma dell'art. 7 del regio decreto-legge n. 3267/23 e degli articoli 20 e 21 del regio decreto-legge 1126/26";

VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998 "Delega delle funzioni agli enti locali e direttive per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo di cui agli articoli 17, punto h) e 34 delle leggi regionali numeri 4 e 5 del 5 marzo 1997";

VISTA la L. R. n. 53/98 del 11/12/1998 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183."

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999 "Adozione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui al R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267. Modificazioni della legge regionale 5 marzo 1997, n. 4 come modificata dalla legge regionale 5 marzo 1997, n. 5;

VISTO il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia." e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002 “Atto di indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico”;

VISTA la nota prot. n. 0080766 del 29/01/2020 della Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo con la quale si richiede il Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26) sul progetto “Consolidamento e risanamento ambientale del centro abitato di Amatrice scarpata sud tratto S.R. 260 via Picente.” - foglio catastale n. 93; p.lle n. 80, 82 – CUP F73H180002300001 – Committente Comune di Amatrice (RI);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 160257 del 28/11/2019 il Comune di Amatrice (RI) - Ufficio Tecnico Comunale attesta che gli atti relativi all’istanza di Nulla Osta in oggetto sono stati depositati nella Segreteria Comunale dalla stessa data e per i quindici giorni successivi dando la possibilità a tutti gli interessati di prendere libera visione degli anzidetti documenti;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica d’interesse allegata all’istanza, ed in particolare dei seguenti documenti:

- Relazione Illustrativa a firma dei progettisti: ing. Pasquale De Pasca e geom. Matteo Damizia;
- Relazione geologica a firma del dott. geol. Francesco Chiaretti;
- Progettazione strutturale delle opere a firma dei progettisti: ing. Pasquale De Pasca e geom. Matteo Damizia;
- Elaborati grafici del progetto;
- Scheda notizie del Vincolo Idrogeologico;

CONSIDERATO che la tipologia dell’intervento ricade in tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che l’opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino a quanto di seguito indicato;

D E T E R M I N A

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di rilasciare il NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. 3267/23 (Vincolo Idrogeologico), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, alla richiedente Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo per eseguire i movimenti di terra per la realizzazione del progetto dei lavori di sul progetto: “Consolidamento e risanamento ambientale del centro abitato di Amatrice (RI) - scarpata sud tratto S.R. 260 via Picente.” - foglio catastale n. 93; p.lle n. 80, 82 – CUP F73H180002300001- secondo la documentazione tecnico-progettuale citata in premessa, a condizione che:

- 1) Siano rispettate le prescrizioni riportate nella documentazione tecnico-progettuale a firma dell’ing. Pasquale De Pasca e geom. Matteo Damizia e del dott. geol. Francesco Chiaretti ;
- 2) Dovrà essere effettuato da un tecnico professionista abilitato un monitoraggio periodico del versante al fine di verificare l’efficacia dell’intervento. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio;
- 3) Dovrà essere realizzata un’idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l’equilibrio geomorfologico del versante;
- 4) Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;

- 5) L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici;
- 6) I movimenti terra per la realizzazione delle opere siano limitati allo stretto necessario, eseguiti in conformità degli elaborati tecnici presentati e non in contrasto con le prescrizioni indicate nella relazione geologica di progetto;
- 7) Qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;
- 8) Il materiale di riporto/risultato derivante dagli scavi per la realizzazione delle opere sia riutilizzato a norma di legge o smaltito in apposite discariche autorizzate;
- 9) L'eliminazione di piante arboree e/o arbustive sia limitata a quelle radicate nell'area strettamente interessata alla realizzazione delle opere. Non sia fatto uso di diserbanti;
- 10) Sia posta particolare attenzione a non arrecare danni alle radici ed alle parti aeree delle piante non direttamente interessate dall'intervento, adottando ogni accorgimento e precauzione per la loro salvaguardia;
- 11) Il materiale legnoso, compresa la ramaglia, dovrà essere asportato dal letto di caduta e allontanato dal luogo, anche al fine di evitare pericolo di incendi boschivi;
- 12) L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente nulla osta
- 13) Ai fini di un eventuale aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) l'Amministrazione Comunale potrà trasmettere all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale la documentazione riguardante l'intervento di stabilizzazione della frana in oggetto.

Il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa dovrà essere pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del comune di AMATRICE (RI).

Dovranno essere forniti, su richiesta, copia degli elaborati progettuali per i controlli di competenza al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti.

Il Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite, potrà in fase esecutiva e in presenza di situazioni non prevedibili integrare, per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra e potrà intervenire in caso d'inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata.

Il presente nulla osta ha validità triennale a partire dalla data del provvedimento di autorizzazione finale da parte dell'Autorità competente, purché le condizioni ambientali significative ai fini del Vincolo idrogeologico siano rimaste immutate e i lavori siano eseguiti secondo il progetto assentito. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati, in tal caso la validità del nulla osta si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano avuto inizio entro tre anni dalla data di rilascio dell'atto di autorizzazione finale, il nulla osta decade e deve essere presentata nuova istanza.

Il richiedente dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale, con particolare riferimento alle norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e di uso e prelievo delle acque.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Regionale
Ing. Wanda D'Ercole